

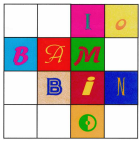
Asilo Nido
"Io, Bambino"

PROGETTO EDUCATIVO

Triennio 2022-2024

(Anni educativi 2022-23, 2023-24, 2024-25)





Asilo Nido
"Io, Bambino"

1. PREMESSA E SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Asilo Nido "Io, Bambino" trae origine da una iniziativa di investimento, volta ad allargare alla fascia di età 6-36 mesi l'offerta di servizi, che la Scuola Paritaria dell'Infanzia "Io, Bambino" propone al territorio da ormai oltre trent'anni.

"Io, Bambino" nasce, infatti, nel 1985 inizialmente nella forma dell'omonima Associazione Culturale, che organizzava corsi di recitazione, manipolazione, apprendimento della lingua inglese e psicomotricità, rivolti a bambini di età compresa tra i quattro e gli undici anni.

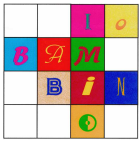
Dopo il primo quinquennio di attività, anche dietro sollecitazione di alcuni genitori, "Io, Bambino" avviò una prima esperienza di Scuola dell'Infanzia, vissuta con un primo piccolo gruppo di bambini, i figli di alcuni dei quali frequentano oggi quella stessa Scuola.

Visto il successo dell'iniziativa ed i buoni risultati conseguiti, la fondatrice della Scuola e della medesima Associazione, Adriana Betti, decise di dare il via ad una attività di più ampio respiro già nel corso del 1991, dotando la Scuola di una nuova sede, con locali più spaziosi, una mensa per la refezione con annessa cucina ed un parco giochi all'aperto di notevole estensione, consentendo al medesimo tempo di completare l'offerta di servizi per l'infanzia con l'istituzione di una prima sezione dedicata al Nido.

Nel giro di pochissimo tempo, il numero di iscritti degli inizi è cresciuto varie volte per cui le attività ed i programmi, le attrezzature e lo stesso corpo insegnante, furono adeguati ai livelli richiesti dall'importanza assunta dall'iniziativa, tanto da poter chiedere, ed ottenere, nel corso del 1994 l'autorizzazione al funzionamento ed il riconoscimento da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

La diffusione degli ottimi *feedback* ricevuti dalla Scuola dell'Infanzia e dall'Asilo Nido "Io, Bambino", ha fatto crescere in modo considerevole nel corso degli anni successivi il numero delle domande d'iscrizione, tanto da convincere la Dott.ssa Betti a dare il via all'attuazione di un progetto la cui gestazione aveva impegnato un gruppo di architetti, ingegneri ed educatori intorno alla metà anni '90: alla fine del 1998 viene inaugurato l'edificio scolastico, nel quale è oggi possibile valutare la perfetta armonizzazione dei più severi requisiti funzionali, igienici e di sicurezza, con la realtà di un ambiente davvero a misura di bambino.

Nella continuità con il principio ispiratore iniziale, "Io, Bambino" è cresciuta negli anni, maturando un assetto logistico come quello attuale, che può essere considerato un riferimento nella fornitura di servizi educativi per l'Infanzia.



Asilo Nido
"Io, Bambino"

"Io, Bambino". Nel suo nome risiede il principio pedagogico, di ispirazione deweyana, sul quale si basa l'intera proposta formativa, articolata nei servizi di asilo nido e scuola dell'Infanzia: l'assoluta centralità del bambino stesso.

Il "Bambino" viene guidato attraverso il processo di costruzione del proprio "Io" ed il consolidamento dell'autoefficacia. Già durante i primi anni di età possono essere applicate strategie di *problem solving* volte a stimolare l'autonomia.

Fondamentale è quindi l'attenzione rivolta al bambino, individuo unico ed irripetibile, con le sue peculiarità, i suoi diritti e doveri, così da acquisire un'interdipendenza positiva, progressivamente, in funzione delle fasi del suo sviluppo.

Il fine che si persegue in "Io, Bambino" è dunque l'educazione allo sviluppo delle proprie potenzialità, nel rispetto di se stesso e degli altri, perché attraverso amore, solidarietà e conoscenza, si impara a rispettare l'altro, le altrui esigenze e l'altrui identità.

Condizioni imprescindibili per il raggiungimento di un tale traguardo, sono la collaborazione ed il coinvolgimento, per conseguire la più stretta integrazione delle famiglie all'interno della Comunità Educante ove sono raccolti tutti i soggetti che, a casa come a scuola, interagiscono con i bambini in un'ottica di collaborazione continua.

Per riassumere, i punti di forza dell'Asilo Nido "Io, Bambino" sono:

- La centralità del bambino, pensato come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con l'altro, con gli adulti e con l'ambiente circostante, sviluppando così il suo sapere;
- La cura. Ovvero la capacità del personale educativo di soddisfare bisogni ed esigenze di ciascuno, per incentivarne lo sviluppo;
- Il gioco, che oltre a rappresentare occasione di socializzazione e apprendimento, contribuisce in modo significativo alla evoluzione psico-fisica del bambino. Il gruppo degli educatori propone per questo attività che tengano conto delle attitudini di ciascuno.

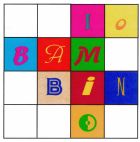
2. RIFERIMENTI OPERATIVI

Nome del Servizio: Asilo Nido "Io, Bambino"

Tipologia del Servizio: asilo nido privato

Ente Gestore: Betti Scuole S.r.l.s.

Comune: Terni



Asilo Nido
"Io, Bambino"

Responsabile del Progetto Educativo: Dott.ssa Adriana Betti

3. RISORSE UMANE

Coordinatrice pedagogica: Adriana Betti

Educatrici professionali: Martina Appetecchi, Sara Botondi, Valeria Proietti,
Martina Tabarrini

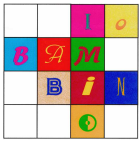
Add. cucina e serv. ausiliari: Cristina Scoccione, Mihaela Ghiojan, Jessica
Borghesi

4. LA NOSTRA SCUOLA

L'edificio scolastico, ubicato a Terni in Strada di San Fortunato, alle prime pendici del colle che lambisce il centro cittadino, è costruito all'interno di un'area verde di circa un ettaro di superficie, posizionata tra una zona che il P.R.G. in vigore riserva alla edificazione di villette a schiera ed una zona destinata ad uso agricolo: un'oasi di natura a pochi passi dal centro cittadino.

Da un punto di vista puramente "amministrativo", l'edificio è compreso nel territorio della Circoscrizione Terni Est, alla base della zona di Vocabolo Rosaro, popolata prevalentemente da famiglie di ambito impiegatizio ed imprenditoriale. Il bacino di raccolta dell'utenza del Servizio è comunque estremamente ampio e non legato in alcun modo all'ambito del quartiere che, nel suo complesso, rappresenta una quota minimale nell'utenza di "Io, Bambino".

La costruzione è strutturata su due livelli, ciascuno dei quali è dotato di tutti i servizi di pertinenza delle sezioni ivi dislocate, nonché degli accessi alle aree di gioco esterne, prospicienti l'edificio che, accompagnando il naturale declivio del terreno, si presentano "al piano" rispetto alle aperture di cui sono dotate le sezioni, tre per la Scuola dell'Infanzia (la Gialla, la Rosa e la Viola) e due per l'Asilo Nido (la Verde e la Celeste). I locali posti al livello superiore del plesso scolastico, che ospita le sezioni di Scuola dell'Infanzia, sono tutti situati alla stessa quota, con l'eccezione di un leggero dislivello tra la zona dedicata alle attività didattico-ricreative e quella destinata alla preparazione, somministrazione e consumazione dei pasti, ed allo svolgimento delle cosiddette attività speciali (modellazione, pittura, ecc.). Tale sfalsamento, viene compensato da un'ampia rampa interna di raccordo, realizzata in conformità ai criteri di abbattimento delle barriere architettoniche. Sempre in conformità a queste normative, sono stati approntati tutti i percorsi di accesso all'area verde di più ampia estensione, attrezzata per la



Asilo Nido
"Io, Bambino"

vita ed i giochi all'aperto, situata ad un livello inferiore rispetto al precedente. Ed a questo livello dell'edificio scolastico sono situati i locali che ospitano le due sezioni dell'Asilo Nido (la Verde e la Celeste), dotate di proprio ingresso ed accesso diretto alle aree verdi dedicate del parco della scuola.

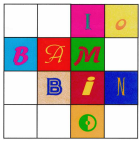
L'intera struttura dell'edificio è stata concepita con l'obiettivo di armonizzare gli aspetti vincolanti di sicurezza ed igiene, con uno non meno importante, troppo spesso trascurato: quello della vivibilità della Scuola, della sua completa rispondenza alle aspettative ed alle necessità di chi deve trascorrervi buona parte della propria giornata: il bambino.

Spazi interni

La suddivisione del plesso avviene dunque sulla base di cinque sezioni. Le due al momento attive per il Servizio di asilo nido dispongono, come già accennato, di accesso diretto al parco ed all'area giochi dedicata. Ciascuna sezione è provvista della propria aula destinata alla didattica ed alle attività ricreative e dei locali dedicati all'igiene personale, dotati di fasciatoi e servizi adatti, per conformazione e posizionamento, all'uso da parte dei piccoli ospiti che dispongono di un adeguato numero di vasi igienici e di lavabi posti a diverse altezze da terra, in funzione delle fasce di età degli utilizzatori. Lo spogliatoio attrezzato con armadietti chiusi funge anche da interfaccia fra l'esterno dell'Asilo e l'ampio spazio collettivo destinato a socializzazione ed accoglienza. Un ampio e luminoso ambiente è dedicato alla refezione meridiana, in posizione adiacente ad un locale di servizio che funge da raccordo con la cucina interna all'edificio scolastico, situata al livello superiore. Una delle sezioni è dotata di locale destinato esclusivamente al riposo e tutte usufruiscono della palestra coperta della Scuola che, grazie ad un sistema di pareti mobili insonorizzate, può essere trasformata in qualche minuto in un piccolo teatro con palco sopraelevato da 7x5 metri ed una sala per il pubblico avente grande capienza di posti a sedere.

Per quanto riguarda la dotazione complessiva di locali di servizio e per la logistica, la Scuola è provvista di un ufficio di Direzione con propri servizi, due bagni / spogliatoio per il personale insegnante, un bagno per il pubblico, completamente attrezzato per l'utilizzo da parte di portatori di handicap, un bagno / spogliatoio per il personale ausiliario e gli addetti alla cucina, una cucina per la preparazione dei pasti dotata delle migliori attrezzature professionali, con annessi i locali per la dispensa ed il lavaggio meccanizzato delle stoviglie.

La sommaria descrizione fin qui fornita, con l'ausilio della documentazione progettuale disponibile, può comunque fornire un'idea solo approssimativa dei contenuti tecnico-funzionali dell'edificio, così come è difficile descriverne il livello



di finitura in tutti i suoi più minuti componenti: dagli infissi e vetrate di altissima qualità, ai pavimenti antiscivolo degli spazi di transito e dei locali "specializzati"; dal parquet delle aule, della palestra e degli ambienti di gioco, ai profili arrotondati che raccordano pavimenti e rivestimenti, nei locali in cui risulterebbe critico il mantenimento di una igiene perfetta; dall'impianto di riscaldamento sotto-pavimento per tutti i locali della struttura, all'impianto di addolcimento dell'acqua calda.

In poche parole, si è cercato di mettere a disposizione del pubblico una struttura scolastica d'avanguardia, realizzata secondo standard qualitativi particolarmente elevati.

Spazi esterni

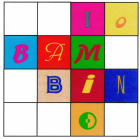
Gli spazi di gioco che insistono sulle aree verdi comprese nel perimetro della struttura scolastica (per una superficie complessiva di oltre 3000mq), sono tutti opportunamente compartimentati ed accessibili tramite passaggi dotati di barriere non manovrabili dai bambini, collegati da percorsi di pendenza non superiore all'8%, realizzati in conformità al dettato della legge 13/1989. Le attrezzature di gioco ivi presenti, sono realizzate in conformità alle normative di sicurezza EN1176/1177.

Organizzazione funzionale degli ambienti

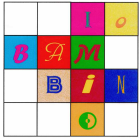
L'ampia disponibilità di spazi funzionali ha consentito la distinzione delle due sezioni dell'Asilo Nido per fasce di età, e l'organizzazione di ambienti perfettamente rispondenti alle esigenze dei piccoli ospiti, a seconda dei bisogni e dei ritmi di ciascuno, ove necessario riproducendo angoli dedicati alle medesime funzioni, con dotazioni però differenziate in funzione dell'età.

Gli spazi sono attrezzati con materiali ed arredi specifici per le diverse attività che vi si svolgono:

- Lo spazio comune alle due sezioni prevede zone dedicate a:
 - educazione motoria attraverso l'utilizzo di arredi ed attrezzature per la psicomotricità;
 - angolo del morbido per garantire al bambino la possibilità di gestire in autonomia i momenti di stanchezza ed il suo naturale bisogno di intimità;
 - angolo dei percorsi stradali dove il gioco con le macchinine stimola l'imitazione sonora e rappresentativa;



- angolo del gioco di imitazione, con la cucina, la casa ed altri arredi atti a stimolare il gioco simbolico e d'identificazione, favorire lo sviluppo del linguaggio e della motricità fine, lo sviluppo affettivo, l'espressione dei sentimenti;
 - angolo della "lettura", ove favorire la verbalizzazione, aiutando i bambini ad associare sempre più parole alle immagini, ed incentivare al racconto rispettando la sequenza delle storie;
 - piscina di palline per stimolare alla esplorazione ed offrire una straordinaria possibilità di gioco.
- Il locale principale della sezione dedicata alla fascia 24-36 mesi (divezzi) è organizzato con propri:
- angolo del gioco di imitazione;
 - angolo dei percorsi stradali;
 - angolo della lettura;
 - angolo del travestimento, dotato di una ampia scelta di costumi ed accessori;
 - angolo delle costruzioni, per permettere al bambino, attraverso il fare e il disfare, di capire come la realtà può essere modificata e favorire la creatività ed il coordinamento della motricità fine;
 - angolo dei giochi didattici, per apprendere divertendosi.
- La sezione dedicata ai semi-divezzi (6-23 mesi di età) prevede:
- angolo dell'educazione motoria, attrezzato con percorsi dotati di sostegni, specchi e tappeti per lo sviluppo della capacità di deambulare, la conoscenza del corpo e la percezione di sé nello spazio;
 - angolo del morbido;
 - angolo delle costruzioni;
 - angolo dei percorsi stradali;
 - angolo del gioco di imitazione;
 - angolo dei giochi didattici
- ovviamente tutti provvisti di arredi, attrezzature e giochi di caratteristiche costruttive perfettamente adeguate all'assolvimento della propria funzione pedagogica nei confronti di bambini così piccoli.
- Il giardino prospiciente le due sezioni, compartimentato in due aree separate, ciascuna dotata di giochi, arredi e veicoli differenziati in base alle fasce di età dei bambini che vi possono accedere, è pavimentato con un folto e morbido tappeto di erba sintetica, che ha la funzione di garantire a terra un ambiente sicuro anche per i piccolissimi.



Asilo Nido
"Io, Bambino"

- Per i più grandicelli, poi, vi è la possibilità di utilizzare il grande parco della Scuola, con le sue attrezzature ludiche (il castello, la sabbiera, i dondoli e la giostra, ...) oltre ad un'area ombreggiata dedicata, delimitata da una recinzione che la separa da quella normalmente accessibile ai bambini della Scuola dell'Infanzia, dotata di casette in legno, panchine e tavoli anch'essi in legno, oltre a giochi e veicoli a spinta ed a pedali.

Per tutto il materiale e gli arredi in dotazione, requisito minimo per l'ammissibilità all'utilizzo all'interno della Scuola è la marcatura **CE**, oltre alle specifiche norme cogenti e la corrispondenza delle fasce di età prescritte con quelle dei bambini che ne fanno uso.

5. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

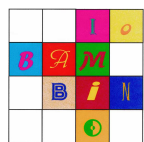
Calendario scolastico: è generalmente regolato secondo il Calendario Scolastico Regionale, fatta salva l'integrazione di ulteriori aperture, concentrate soprattutto nel periodo natalizio, fissate nel Calendario Scolastico del Servizio, emesso in anticipo rispetto all'avvio di ciascun anno scolastico per divenire parte integrante del Regolamento Interno.

Orari di apertura: Il Servizio è attivo dal lunedì al venerdì, in funzione del proprio Calendario Scolastico, secondo il seguente schema orario, indipendente da quello della Scuola dell'Infanzia attiva nel plesso:

ENTRATA: 7,45-9,30

USCITA: ore 12,00 senza refezione
dalle 13,30 alle 14,30
dalle 16,30 alle 17,00

è disponibile l'opzione di prolungamento in orario extra-curricolare, con uscita fino alle ore 18,30.



Asilo Nido
"Io, Bambino"

Preparazione e somministrazione dei pasti

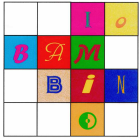
La preparazione dei pasti viene svolta internamente alla Scuola da parte di personale dipendente dedicato, sulla base di schemi dietetici approvati dal Dipartimento di Igiene degli Alimenti della USL Umbria 2, redatti con il supporto e la consulenza di un Medico specialista in problematiche dell'alimentazione. In base ad eventuali prescrizioni mediche o particolari richieste delle famiglie, per i soggetti allergici, così come per quanti abbiano particolari motivi religiosi, vengono applicate varianti personalizzate nel programma alimentare. Fino dalla fase di approvvigionamento della materia prima, vengono applicati severi criteri di selezione, in particolare per quanto riguarda qualità, provenienza, affidabilità del produttore, con preferenza per l'acquisto, ove possibile, di alimenti provenienti da filiere di produzione biologiche e/o non modificati geneticamente.

Viene ovviamente svolta attività di autocontrollo nella preparazione/conservazione dei cibi e nella pulizia dei locali, secondo il protocollo HACCP, con il supporto sanitario di un primario Laboratorio di Analisi, che provvede alle attività di sorveglianza igienico-sanitaria.

6. COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

Vengono ammessi al Servizio i bambini di età compresa tra i 6 ed i 36 mesi e la suddivisione in due sezioni, eterogenee per sesso, avviene fra le fasce 6-23 mesi (lattanti e semidivezzi) e 24-36 mesi (divezzi). Gli educatori assegnati al servizio ruotano secondo uno schema di turni che assicura la compresenza di educatori come illustrato sommariamente nella tabella che segue:

Funzione	Turno	Dalle ore	Alle ore
Educatore Professionale	1	7,45	14,30
	2	8,00	13,00
	2 (rientro)	15,30	17,00
	3	8,30	15,30
	4	10,00	17,00
Coord. Pedagogico	--	8,00	17,00



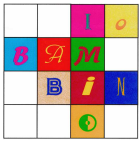
Il personale addetto alla cucina interna, ove avviene la preparazione dei pasti, ed ai servizi ausiliari, viene impiegato secondo lo schema riportato di seguito:

Funzione	Dalle ore	Alle ore
Pulizie	16,00	20,00
Cuoca	8,30	15,00
Aiuto-cuoca	12,30	16,30

7. LA GIORNATA DI "IO, BAMBINO"

Le attività dell'Asilo Nido vengono svolte sotto la guida della Coordinatrice, la cui presenza nel plesso è costante durante l'intera giornata, che è di massima strutturata come indicato di seguito:

- 7,45 - 9,15 accoglienza nello spazio comune; gioco libero di movimento e simbolico didattico.
- 9,15 - 9,30 canti, routine: appello e prima colazione
- 9,30 - 11,15 attività didattica legata alla programmazione, sviluppo di progetti in classe per i più grandi, giochi didattici e stimolazioni sensoriali per i più piccoli.
- (10,00 riposo per i più piccoli)
- 11,15-11,30 pulizia personale
- 11,30-12,30 preghiera, pranzo
- 12,30-13,30 cure igieniche (compresa igiene orale)
- (13,15-14,30 possibilità di uscita anticipata)
- 13,30-15,30 riposo
- 15,30-16,00 risveglio e merenda



Asilo Nido
"Io, Bambino"

16,00-17,00 attività libere con materiale simbolico, con giochi strutturati e non, con materiale per il travestimento.

16,00-17,00 uscita

L'articolazione sui giorni della settimana, inoltre, prevede una ulteriore suddivisione delle attività mattutine:

Esempio schema attività 6-23 mesi

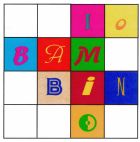
Lunedì introduzione alla lingua inglese, attività di lettura animata
Martedì attività sensoriali con l'uso di materiali di recupero (stoffe, legnetti, palline morbide, spugne, ...)
Mercoledì introduzione alla lingua inglese, attività di manipolazione (digito-pittura, pasta di sale, Pongo, carta crespa, ...)
Giovedì attività ludico motoria
Venerdì musica in culla (, programmazione interna)

Esempio schema attività 24-36 mesi

Lunedì introduzione alla lingua inglese, attività sul libro personale (uso dei colori a legnetto, colla e carta, tempere, ...)
Martedì attività didattiche previste dalla programmazione annuale
Mercoledì introduzione alla lingua inglese, teatro delle ombre
Giovedì psicomotricità
Venerdì propedeutica musicale

8. L'INSERIMENTO

Generalmente, l'iter di inserimento del bambino nella nuova per lui realtà del Nido, dura circa due settimane. La gradualità nell'adattamento alla nuova situazione comunicativo-relazionale è l'obiettivo della programmazione dell'inserimento, che gli operatori del Nido stendono tenendo conto dei problemi di natura generale che porta con sé un evento "eccezionale" pur nella sua normalità; inoltre, l'attenzione degli operatori è rivolta alla estrema soggettività delle modalità e dei tempi in base ai quali ogni singolo bambino vive il passaggio. È questo infatti il momento in cui si crea il nuovo sistema relazionale Famiglia-Bambino-Educatore, sull'allargamento del quale nasceranno poi i rapporti del bambino con i suoi pari.



Asilo Nido
"Io, Bambino"

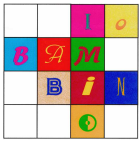
Nei primi giorni di frequenza, la permanenza al Nido viene limitata a poche ore al giorno. La gradualità nell'aumento delle ore di permanenza, legato alla introduzione di nuove attività che il bambino comincia a svolgere all'interno del Nido, quali le cure personali, i pasti ed il riposo, fanno sì che l'entrata nel nuovo contesto non rappresenti un percorso rigido, uguale per tutti, ma diventi un efficace strumento di integrazione nel nuovo sistema relazionale.

9. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La programmazione educativa garantisce la qualità del servizio ed è costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza educativa. Lo sviluppo armonico della personalità e delle competenze del bambino viene perseguito attraverso una sua accorta stimolazione, mediante:

- una programmazione didattica orientata allo sviluppo del bambino con particolare attenzione alla crescita e alla dimensione ludica e cognitiva, rispettando i suoi tempi; attenzione all'ambiente educativo e alle relazioni che ruotano intorno ad esso, fino al raggiungimento della propria autonomia.
- impegno a mantenere vivo ed attivo il rapporto scuola-famiglia, attraverso la comunicazione giornaliera con i genitori ed i colloqui individuali durante l'intero anno educativo. Gli educatori si avvalgono di strumenti come il Diario di bordo per l'osservazione sistematica dello sviluppo del bambino. Attraverso una specifica documentazione (foto, disegni, libro personale, ecc.) rendono accessibile alle famiglie del bambino la panoramica delle attività svolte ed i momenti più significativi della sua giornata.
- aggiornamento e formazione continua del corpo insegnante, in un'ottica di *lifelong learning*.

All'inizio dell'anno scolastico vengono collegialmente definite le linee guida per l'organizzazione degli ambienti e degli spazi (che non devono necessariamente somigliare a se stessi un anno dopo l'altro), l'eventuale acquisto di materiali non presenti nella dotazione del Nido o da rinnovare, la programmazione degli incontri con i genitori, i criteri generali di osservazione e verifica e tutte le altre indicazioni di carattere generale necessarie alla organizzazione di un Nido che viva in modo armonico, in tutte le sue parti, in ogni momento della giornata, accogliendo il bambino in un organismo che rispetti le sue esigenze, contemperandole a quelle di tutti gli altri elementi che di quell'organismo sono parte attiva, dalle educatrici alle



Asilo Nido
"Io, Bambino"

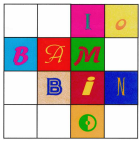
cuoche, al personale di pulizia. La comunicazione ed il dialogo fra gli operatori del Nido, durante la fase di impostazione organizzativa e durante tutto il percorso dell'azione educativa, sono strumento essenziale per il raggiungimento di una ottimale capacità operativa collettiva, caratterizzata da trasparenza e cooperazione.

A questa fase preliminare, di livello generale, nell'ambito della quale avviene in sostanza la stesura del progetto globale delle attività dell'anno, segue la macrofase della programmazione didattica, nel corso della quale vengono individuati i traguardi finali più specifici e maggiormente legati ai criteri pratici di apprendimento del bambino e di intervento da parte degli educatori, che comprende tre fasi distinte di programmazione didattica.

Durante il primo mese, mese e mezzo, di attività del Nido, viene svolta un'osservazione sistematica del contesto. Attraverso di essa viene raccolto il maggior numero di informazioni sul bambino che frequenta il Nido, la sua storia, la sua famiglia, i suoi bisogni, le sue motivazioni, il suo grado di ambientamento, il suo rapporto con gli altri, adulti e bambini; attraverso questi dati, può essere delineato un quadro globale ed unitario del bambino. Per rendere l'attività osservativa quanto più affidabile e produttiva, anche l'articolazione degli spazi, il loro allestimento e la loro dotazione viene curata in modo tale che al bambino siano offerti una serie di stimoli che favoriscano risposte affettivo-cognitive-sociali-motorie.

Una seconda fase, quella della programmazione didattica vera e propria, abbraccia solitamente i mesi centrali (novembre-maggio) dell'anno e si basa sulla elaborazione dei dati raccolti sul campo che consente la definizione dei traguardi generali, di quelli specifici e delle strategie e modalità per il raggiungimento dei punti stabiliti. La programmazione di questi punti viene fatta per gruppi e poi anche in riferimento ad ogni singolo bambino. Durante questa fase, vengono anche decisi i criteri di osservazione e verifica cui si intende far riferimento. Per la registrazione dei progressi di ogni bambino e di ogni altra notizia che lo riguarda, le insegnanti adottano un apposito fascicolo schematico individuale costituito da rubriche valutative.

Una terza fase, infine, è impostata prevalentemente sulla valutazione e sulla verifica dei percorsi ed il raggiungimento dei traguardi ipotizzati. Anche in essa è centrale l'idea del Nido quale contesto comunicativo ed interattivo: per questo durante le varie fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere*, *ex post*) non sfuggerà una valutazione del comportamento e degli atteggiamenti assunti dagli adulti nei confronti dei bambini e tra i bambini stessi. La valutazione è un momento fondamentale di riflessione e confronto per la regolazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, per la valorizzazione delle risorse e la



Asilo Nido
"Io, Bambino"

scoperta dei relativi punti di forza, di debolezza e per una eventuale riprogettazione.

Formazione del personale

Lo sviluppo delle risorse umane che partecipano alla realizzazione del progetto educativo della Scuola, è un punto di interesse centrale per la Direzione scolastica. Una particolare attenzione viene rivolta alle iniziative di formazione ed aggiornamento che vengono proposte dagli Enti Locali e dalla Amministrazione Scolastica centrale. Accanto alla formazione/aggiornamento professionale specifica, vengono realizzati i necessari interventi formativi previsti dal T.U. sulla Sicurezza e gli aggiornamenti sul Protocollo HACCP ad uso del personale dei servizi generali.

10. PER LE FAMIGLIE

Generalmente, almeno una volta all'inizio dell'anno scolastico ed una verso il penultimo mese di funzionamento, vengono organizzati degli incontri di orientamento per i genitori, con lo scopo di renderli partecipi del lavoro che i loro figli andranno a svolgere nei mesi successivi e stimolare la riflessione su quel percorso oltre ad innescare un meccanismo di dialogo con la Scuola, intesa non come ente erogatore di formazione, ma come complesso dei soggetti che partecipano al processo formativo insieme alle famiglie.

Durante il corso dell'anno scolastico, vengono organizzate due "lezioni aperte" nell'ambito del corso di Musica inCulla, cui possono prender parte i genitori interessati.

Inoltre, durante l'ultimo mese di attività, i bambini della fascia "grandi" offrono alle famiglie un delizioso spettacolo teatrale, organizzato nel teatro interno del plesso scolastico.

Asilo Nido "Io, Bambino"
La Coordinatrice Psicopedagogica
(Dott. Adriana Betti)

Asilo Nido "Io, Bambino"
Tel. e fax 0744 422711
e-mail: direzione@iobambino.it
www.iobambino.it